

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi il vertice a «cinque» ma si danno per scontate le dimissioni di Craxi

Si apre la crisi di governo nella confusione più grande

Il presidente del Consiglio con ogni probabilità annuncerà per martedì prossimo sue dichiarazioni in Senato - Poi il Consiglio dei ministri e la visita in Quirinale - Ma c'è un'altra ipotesi: la Dc giocherà d'anticipo e ritirerà i suoi ministri?

ROMA — Il meccanismo della crisi è ormai innescato anche formalmente. Dopo aver temporeggiato fino all'ultimo, Craxi ha convocato per stamane a palazzo Chigi il vertice dei segretari della maggioranza. Ma dovrebbe trattarsi soltanto di una riunione tecnica, in cui il presidente del Consiglio pronuncerebbe l'intenzione di dimettersi.

Stando a quanto riferiscono tutte le fonti del pentapartito, l'annuncio vero e proprio Craxi lo darebbe martedì al Senato, e subito dopo si recerebbe al Quirinale. Usando il condizionale solo perché non c'è ancora una conferma diretta da parte del leader socialista. Ma in realtà, in una situazione dalle prospettive assai confuse, l'unico dato sicuro è che la crisi di governo è già stata decisa, nelle stanze di palazzo Chigi e dintorni. Ciò che, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe irritato il presidente della Repubblica,

costretto ad apprendere dalle agenzie di stampa le notizie sugli sviluppi della situazione politica.

Fino alle 20 di ieri neppure al presidente del Senato era giunta alcuna comunicazione dal governo. Fanfani tuttavia, dopo un incontro con il segretario della Dc De Mita, ha voluto esprimere l'auspicio che i «cinque» escano da questa situazione difficile, creando per la futura altra legislatura una situazione migliore. Ma come si può notare, più che un auspicio, il suo sembra un desiderio profondo per l'attuale legislatura.

La chiave di volta della giornata politica di ieri è stata la riunione dell'esecutivo socialista, presieduta in mattinata dallo stesso Craxi. «C'era molta incertezza sulle vere intenzioni del leader del Pci. E più di un sospetto

Macaluso: la mozione Pci ha aiutato il chiarimento

ROMA — Il Pci considera le imminenti dimissioni di Craxi «un atto necessario per un chiarimento di fondo, reale». È il giudizio che, a botta calda, Emanuele Macaluso, membro della segreteria e portavoce della direzione, formula nel consueto incontro pomeridiano coi giornalisti alle Botteghe Oscure mentre la riunione appunto della direzione comunista è ancora in corso. E Macaluso nota subito come «del resto la nostra iniziativa per un dibattito parlamentare (la mozione di fiducia al governo pentapartito che la Camera avrebbe dovuto discutere e votare entro la prima decade di marzo, ndr) aveva proprio questo segno e crediamo abbia inciso in misura non secondaria nel far precipitare la situazione nel senso di cui sottolineavamo necessità e urgenza».

L'annuncio del vertice di stamane e degli atti che ne seguiranno ha in qualche misura scombussolato i lavori della direzione aperti ieri mattina da una relazione del segretario generale del partito, Alessandro Natta, che teneva certo conto dei contingenti aspetti della situazione politica ma che mirava anche più alto, ad una prima impostazione della prossima sessione del Comitato centrale a metà marzo, chiamato ad avviare il processo della convenzione programmatica. (Questa prima impostazione è stata comunque data, la direzione è rimasta riunita sino a tarda sera).

Quale significato attribuire all'iniziativa di Craxi? Macaluso ha rilevato due dati oggettivi: per un verso essa è «uno sbocco inevitabile degli atti e delle dichiarazioni dello stesso presidente del Consiglio», e per un altro verso essa dice che «il Pci non contesta la cosiddetta staffetta e ritiene che bisogna andare a verificare le possibilità della costituzione di un governo a direzione democristiana».

Ma qui, proprio con la staffetta, tornano tutte le riserve di fondo dei comunisti. Di metodo («siamo alle crisi per appuntamento») e soprattutto di merito. «Non hanno fatto e non fanno altro che ottimizzare e trionfalizzare sulla formula e sui risultati del governo, tranne poi a dover ammettere — lo ha fatto da ultimo, ma in modo particolarmente drammatico, lo stesso Forlani — che il dissenso è su questioni importanti di programma». E chiusa Emanuele Macaluso: «Del resto basta vedere quel che sta succedendo alla conferenza energetica».

Insomma, i comunisti ritengono che «il pentapartito non è riproponibile». «L'onere della prova contraria spetta a loro, ai dirigenti dell'alleanza a cinque», aggiunge Macaluso con un

(Segue in ultima) **Giorgio Frasca Polara**

Non c'è benzina, mercati vuoti

I TIR RESTANO ANCORA FERMI

L'accordo è difficile

Le città sono in tilt



GENOVA — Il corteo degli autotreni attraverso il centro

Manca la benzina i mercati sono vuoti, molti servizi rischiano di «saltare». Se lo sciopero dei Tir continua le città andranno in tilt. Il paese è letteralmente sfiancato dall'assenza di rifornimenti. Tutto dipende dalla trattativa in corso da due giorni al ministero dei Trasporti, una trattativa difficile, estenuante, scandita da ripetuti annunci di intese poi puntualmente smentite. Ancora ieri sera era tutto in alto mare. Nel primo pomeriggio il ministro Signorile aveva annunciato alcuni provvedimenti che avevano fatto pensare ad una positiva soluzione della vertenza. Poi, invece, gli autotrasportatori hanno presentato le loro controproposte e su di esse è iniziato l'ennesimo periodo di ferreo. Gli autotrasportatori non si accontentano di vaghe promesse, vogliono impegni scritti, visto che già altre volte il governo non è stato capace di fare ciò su cui si era impegnato.

CLAUDIO NOTARI A PAG. 3

I risultati dell'indagine sull'Irangate

Smemorato e incapace: così Reagan esce dal rapporto dei «saggi»

Il presidente è accusato di aver commesso un errore, ma non un delitto - Martedì pronuncerà in tv un discorso alla nazione

Dal nostro corrispondente

NEW YORK — Ronald Reagan esce ferito, ma non in modo letale, dalla prima inchiesta sull'affare Iran-contras, quella eseguita dalla commissione del re. I saggi l'attribuiscono al presidente per indagare sul funzionamento del Consiglio per la sicurezza nazionale, l'organo che ideò e mise in pratica la vendita delle armi agli ayatollah e lo storno di milioni di dollari ai contras. Il comandante supremo è stato giudicato colpevole di aver condotto segretamente una iniziativa contraria alla politica estera ufficialmente perseguita dall'amministrazione. In altre parole, Reagan ha commesso un errore, anzi un grave errore, ma non un delitto, non il delitto di aver deliberatamente ingannato il suo popolo. È responsabile di un fiasco politico, non di un comportamento criminoso che implicherebbe le dimissioni e la messa sotto accusa. È un attenuante ha messo in moto la vendita di missili anticarro all'Iran perché emotivamente traumatizzato dal dramma degli ovestinghi prigionieri in Libano. A voler andare ancora più per le spicce, Reagan è più un incapace che un criminale.

La sua colpa maggiore consiste nel non aver saputo dirigere e controllare il Consiglio per la sicurezza nazionale, cioè quell'organo che non è paragonabile a nessun'altra branca del potere esecutivo (come i ministri e le agenzie governative) perché è uno strumento (istituito 407 anni fa) agli ordini diretti del presidente, un cervello e un braccio che lavorano esclusivamente per lui, al di fuori del controllo parlamentare, cui non debbono

mai rispondere. Il grande imputato della prima inchiesta era proprio questo organismo, ma i grandi condannati sono due: questo ufficio, fino a novembre diretto dall'ammiraglio Poindexter, costretto alle dimissioni contemporaneamente al licenziamento del colonnello North, e il capo di gabinetto Donald Regan, di cui si aspetta il ritiro nelle prossime ore o, al più tardi, nei prossimi giorni. Una sentenza meno pesante colpisce anche la Cia di Casey, ormai messo fuori gioco dal cancro al cervello, per aver lasciato troppo spazio libero al Consiglio per la sicurezza nazionale. Altre critiche investono sia il metodo di lavoro di questo presidente sia il funzionamento degli uffici dei suoi più stretti collaboratori. Regan ha il difetto grave di delegare troppe decisioni ai suoi assistenti e di interessarsi poco dell'andamento delle decisioni che egli prende via via. I suoi assistenti sono responsabili di non tenere una documentazione di ciò che il presidente dice e decide.

Il fiasco di luce gettato sul funzionamento della Casa Bianca reagiana offre agli americani uno spettacolo sconcerante ma la riunione presidenziale per il momento è salva. Del resto, la commissione non doveva accontentarsi se fossero stati commessi dei reati non aveva cioè compiti giudiziari. Questi spettano alle commissioni inquirenti della Camera e del Senato, che sono ben lontane dall'aver concluso le loro indagini.

Oltre alla critica politica Reagan subisce (Segue in ultima) **Aniello Coppola**

Dopo la 26ª esplosione effettuata dagli Usa

Sospesa la moratoria: Mosca ha ripreso i suoi test nucleari

Una bomba di 20 chilotoni - Per la prima volta è l'Urss a darne notizia - «Sospenderemo subito, se Washington farà altrettanto»

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Dopo 569 giorni e 28 esperimenti nucleari americani è finita la moratoria unilaterale delle esplosioni sovietiche. Ieri mattina alle ore 8 in punto (ora di Mosca) un ordigno di circa venti chilotoni è esploso nel poligono kazakhiano di Semipalatinsk. Non è una sorpresa. Gorbaciov, concludendo il recente forum moscovita aveva lasciato chiaramente capire che non gli restava altra scelta che riprendere gli esperimenti. Alla fine della scorsa settimana gli scienziati americani e sovietici che controllavano le apparecchiature di verifica nelle tre stazioni (anch'esse accetate unilateralmente dal Cremlino) nei pressi del poligono sovietico, sono stati invitati a «spegnere» gli strumenti.

Era solo questione di giorni. Ed è comunque, un colpo che Gorbaciov ha dovuto incassare e una decisione che, con ogni evidenza, non avrebbe voluto prendere. Prima di giungere a questo

passo, Mosca aveva prolungato per ben quattro volte la propria moratoria. L'ultima era stata il 18 dicembre scorso, quando Gorbaciov aveva annunciato che il silenzio a Semipalatinsk si sarebbe prolungato ancora, ma soltanto fino alla prima esplosione nucleare americana del 1987. Reagan rispose facendo effettuare l'esperimento il 23 gennaio.

Ieri il general-maggiore Ghelij Batenin ha infine comunicato ai giornalisti che «la politica irresponsabile di Washington ci ha messo di fronte alla necessità di interrompere la moratoria unilaterale. L'occasione storica di finirla una volta per tutte con gli esperimenti nucleari è stata, per il momento, perduta». Ma il gesto non annulla gli sforzi della leadership sovietica. La moratoria è stata comunque un fatto politico di grandissimo rilievo e oggi Mosca ribadisce che tutte le sue proposte «rimangono in vigore». Comincerà dalla disponibilità a interrompere di nuovo gli esperimenti, «immediatamente, in qualunque giorno o mese, non appena gli Stati Uniti annuncino l'interruzione dei loro esperimenti». Per continuare con l'invito a «cominciare trattative globali, in qualunque forma e composizione» per il divieto degli esperimenti, la ratifica degli accordi Usa-Urss del 1974 e 1978, e una eventuale intensa intermedia per limitare la quantità e la potenza degli esperimenti.

Il generale Batenin ha però voluto spiegare anche il significato tecnico dell'esplosione (ed è da rilevare che questa è la prima volta che l'Urss ne dà comunicazione ufficiale) mettendola esplicitamente in relazione ai preparativi americani delle «guerre stellari». «Misura inevitabile — ha detto — dettata solo da esigenze di sicurezza». Ma l'Urss si attiene a quel «minimo necessario» per le ricerche fondamentali.

Giulietto Chiesa

(Segue in ultima)

Nell'interno

Agguato di Roma: quattro br sono stati identificati

Un ordine di cattura è stato emesso contro il brigatista Gregorio Scarfo per l'agguato di Roma. Anche altri tre componenti del commando delle Brigate rosse sono stati riconosciuti grazie alle testimonianze raccolte e alle foto scattate sul posto da un dilettante.

A PAG. 8

La conferenza energetica chiude tra le polemiche

La conferenza energetica si conclude oggi, ma al momento nessuno sa dire con certezza in che modo. Appare sicuro che i tre relatori finiscono alla replica. Il clima è di grande polemica e di confusione. Ieri quando è giunta la notizia della crisi imminente, la sala si è svuotata.

A PAG. 7

Bankitalia: non inseguire i «5» rivalutare il Fondo monetario

Bankitalia prende le distanze dalla volontà del governo di partecipare ad ogni costo al «direttorio monetario» dei paesi più industrializzati. Meglio sarebbe rivalutare le istituzioni internazionali come il Fondo monetario. La «versione» dell'istituto centrale su Parigi.

A PAG. 10

Il faccendiere avrebbe dato ai giudici carte della Banca del Gottardo, legata alla P2

I documenti di Pazienza incastrano Marcinkus

I mandati di cattura erano scattati già l'anno scorso?

ROMA — Il colpo gobbo contro monsignor Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel dell'Ior, verrebbe da Francesco Pazienza il condizionale è d'obbligo. Ieri, comunque, è stato lo stesso avvocato del faccendiere Nino Marazzita a dichiarare ai giornalisti «è stato il mio cliente a fornire ai magistrati milanesi, che hanno emesso i nuovi mandati di cattura, una documentazione dettagliata su tutta una serie di operazioni. E in base a quelle carte che i giudici sono tornati all'altolaccio con i mandati di cattura».

Su quali siano i documenti che Pazienza avrebbe fornito ai magistrati Antonio Pizzi e



CITTA' DEL VATICANO — Mons. Marcinkus in piazza San Pietro

MILANO — I mandati di cattura emessi dall'Ufficio Istruzione milanese contro i responsabili dell'Ior monsignor Paul Marcinkus, dottor Pellegrino De Strobel, dottor Luigi Mennini, dovranno ora percorrere l'itinerario previsto per la consegna dei cittadini stranieri alla giustizia italiana, dalla Procura generale. La richiesta passa al ministero di Grazia e Giustizia che la trasmette al ministero degli Esteri che a sua volta la consegna all'ambasciata del paese interessato. Varcato così il confine il documento ufficiale ripercorre all'indietro gli stessi gradini: ministero degli Esteri, ministero della Giustizia, ministero di Grazia e Giustizia. Ma con la sentenza non esiste alcun trattato di estradizione e visto che gli imputati in questione sono giuridicamente in una posizione molto particolare: cittadino americano con status di diplomatico Marcinkus, cittadini italiani residenti in paese straniero Mennini e De Strobel. Il margine di discrezionalità insomma è amplissimo, e imprevedibile è l'esito della prossima trattativa.

Prossima o già avviata? L'interrogativo è legittimo. Secondo le solite «voci» senza conferma ma con solide basi,

(Segue in ultima) **Paola Boccardo**

PRIMA RISTAMPA

VOCABOLARIO

L'Unità • FGCI

AIDS

DOMANI CON L'«UNITÀ»

IL LIBRO-OMAGGIO

PRENOTATE SUBITO LA VOSTRA COPIA

Paolo Soldini

Carta delle donne Dai conflitti i cambiamenti che vogliamo

La «carta» delle donne comuniste ha raccolto finora molti consensi e creato qualche resistenza. Personalmente, l'ho letta come un appassionato e coraggioso appello a valori umani vitali e nuovi, ad un'etica laica che dovrebbe da tempo essere patrimonio concreto della sinistra, etica in cui si profila chiaramente l'identificazione fra diritto e responsabilità, fra conquista e rispetto individuali, dovere e rispetto sociali. Il tutto legittimo non tanto attraverso astratte enunciazioni teoriche e di principio, quanto seguendo lo sviluppo di un discorso articolato in rapporto ai diversi problemi concreti e quotidiani delle donne, degli uomini, del nostro paese, del mondo, ten-

endo contemporaneamente conto di processi, elementi, contraddizioni messi in moto dal movimento delle donne.
La «carta» appare, dunque, come un'analisi semplice e piena — ma quanto più semplice nella scrittura, tanto più complessa nei suoi significati — dell'articolazione di una cultura politica che nasce dall'esperienza, dai problemi, dai bisogni della vita quotidiana delle donne che, di fatto, si ripercuotono sulla vita di tutti. Questo, tanto più mi è piaciuto in quanto in alcune recenti iniziative si avvertiva talvolta la tentazione di minare un linguaggio estraneo, spesso astratto, a volte già vecchio o appartenente a cerchi ancora chiusi.

Sottolineo solo due elementi, per me di grande interesse: in quanto produttori di possibili conflittualità, quindi di vero cambiamento culturale.
1) Il nuovo valore e la nuova cultura del lavoro. L'atteggiamento del vecchio concetto del lavoro come condanna per noi donne il lavoro «fuori casa» è stato ed è uno strumento di liberazione che ha avuto la capacità e la funzione di portare noi stesse a riconoscere il valore produttivo anche al lavoro domestico. Ma ciò che sostiene la «carta» è che il lavoro retribuito può essere l'elemento essenziale dell'autonomia e dell'identità della donna solo a patto che la sua qualità le consenta la possibilità di contemplare l'espressione di tutti gli altri aspetti, bisogni, desideri della vita, compresi capacità e volontà di procreare («la molteplicità delle sfere dell'esistenza umana»).

Questa esigenza qualitativa è, nella donna, molto più impellente che nell'uomo, dato che solo in questo modo la sua funzione riproduttiva può conservare la qualità indispensabile a garantire la vita umana. Solo questo cambio qualitativo può liberare la donna dall'alternativa, un tempo assoluta, fra maternità e lavoro. La qualità, il tempo delle attività lavorative retribuite, in rapporto alla qualità e al tempo della vita sia familiare

che della persona, diventano allora l'elemento indispensabile all'interno di un concetto di lavoro che deve cambiare per tutti, se si vuole che la sua finalità diventi concretamente «l'elevamento qualitativo del vivere umano».
2) Qualità della vita e partecipazione. «Cambiare la qualità della vita» è la parola «partecipazione» sono stati, in questi anni, slogan che si sono via via svuotati di significato. La «carta» vi fa riferimento per breviarci, ma tutto l'intreccio dei temi e dei problemi è una traduzione di questi slogan in atti, provvedimenti, gesti, comportamenti concreti e quotidiani, individuali e collettivi, laici e professionali, politici e sociali che mettono in discussione molto più di quanto sembri ad una veloce lettura.
Quando si parla di «cultura dei servizi» che abbia al centro l'autonomia degli individui e contribuisca a svilupparla, si mette in discussione un tipo di cultura dei servizi che si è sempre fondata sulla appropriazione di colui che li usa, sulla sua eliminazione o sulla sua inesistenza in quanto soggetto, non sulla promozione della sua autonomia. Quando si parla di «rendere espliciti i rapporti fra scienza, economia e politica», si sottolineano le implicazioni che hanno sempre legato l'una all'altra, risoltolineando l'impossibile neutralità di una scienza che, in questa complessità, si è scarsamente misurata con la disuguaglianza dei bisogni. Quando

UN FATTO / A Fleet Street la nuova posta in gioco è il mercato della sera

Dal nostro corrispondente
LONDRA — Si è riaccesa la guerra dei giornali: una lotta all'ultimo sangue come non si era più vista dagli anni Sessanta ad oggi. Le tigre di carta tornano ad azzannarsi — è stato osservato — e lo fanno nel mercato più delicato e apparentemente meno accessibile: quello dei fogli della sera. A dar battaglia, col suo stile aggressivo ed estroverso, è Robert Maxwell, un self made man di origine cecoslovacca, proprietario del Daily Mirror, ex deputato laburista e miliardario. Un personaggio robusto e pittoresco che ama la sfida e il rischio, anche se in passato non sempre gli è andata bene. Un caso duro, insomma, per qualunque avversario, con la sua nuova testata, London Daily News, lanciata nelle edicole della capitale martedì 24 febbraio.



A sinistra, un gruppo di testate impegnate tra le quali tre concorrenti della sera, lo Standard, l'Evening News e il London Daily News, appena uscito. Qui accanto, Robert Maxwell con la moglie ed un incontro con la regina. Sotto il titolo, l'editore mostra la prima copia del suo nuovo giornale

Si riaccende a Londra la guerra dei giornali

collava nell'illusione di poter gestire senza troppa fatica il proprio monopolio in un mercato che si crede in declino. Ora, con il neonato LDN e il resuscitato Evening News, ce ne sono tre. Evidentemente sono troppi e — alla fine — è probabile che ci sarà un solo superstita. Si tratta di vedere se, di qui a qualche mese, il sopravvissuto sarà lo Standard o lo sfidante LDN. Infatti, al momento, combattono tutti e due per mantenere o assicurarsi una diffusione di mezzo milione di copie, che è impossibile dire fino a che punto potrà allargarsi per consentire l'esistenza di entrambi, l'uno accanto all'altro.

Non badano a spese i signori della carta stampata: l'ultimo nato, il «Daily News», del miliardario Robert Maxwell, ha cinque edizioni nell'arco della giornata e offre in palio appartamenti ai lettori



Pare persino incredibile che una vecchia industria editoriale, nel contrastato settore dei quotidiani, afflitto da tanti guai vecchi e nuovi, abbia la forza, o la temerarietà, di lanciarsi ancora in tentativi concorrenziali di carattere terminale, perché il sorgere di un astro nascente può significare il tramonto del rivale che, fino a quel momento, sembrava solido e sicuro. C'è un tocco di effimero che sorprende e sconvolge in questa offensiva protratta e ricorrente che impegna uomini e capitali, strutture produttive e distribuzione, consuetudini e regole superate dal progresso tecnico, mentre irrompe sul campo l'aggressività del post-moderno. La cosa curiosa, l'elemento di fondo che fa riflettere, è che un terreno apparentemente saturo — come quello dei giornali — si presti proprio ora a prove di competitività che ricordano altre epoche.



nella più modesta area di Clapham. L'obiettivo è quello di catturare i più giovani, ceñbi, o appena sposati che stanno cercando di risolvere il grosso problema dell'alloggio e che possono ora accortore un difficile percorso grazie a un buon colpo di fortuna.
La tenzone tra i «baroni della carta stampata» promette di essere un duello senza esclusione di armi e di mezzi, sia pur discutibili. In questo match ad oltranza ci vorrebbe un altro marchese di Queensberry a stabilire nuove regole di comportamento sul Ring di Fleet Street. Il Terzo Visconte di Rothermere (proprietario della «scuderia» Mail-Express a cui appartiene lo Standard) ha risposto alla sfida di Maxwell tirando fuori dal cassetto il vecchio Evening News sepolto nell'80. Ed

ecco di nuovo per strada un quotidiano della sera ormai dimenticato, fatto con i rimasugli dello Standard, che vende a trecento lire per 24 pagine. L'idea è quella di dar fastidio all'LDN con un diversivo destinato a far confusione, uno «spoiler» inteso a sottrarre un po' di vento alla nuova pubblicazione del boss del Mirror che ha appena riesumato, in edizione supermoderna, un titolo che risale ai tempi di Charles Dickens. Anche per questo sembra uno scontro di sapore ottocentesco, ingaggiato con strumenti di alta tecnologia. I «signori della guerra», nella vita dei giornali londinesi, non badano a spese, anche se si sa che — alla fine — qualcuno sarà destinato a cedere. Fino all'altro giorno c'era un solo foglio della sera (Standard) che si

LETTERE ALL'UNITÀ

Le piastrelle in mezzo alla cenere di quel Lager tedesco

Cara Unità, sono un sopravvissuto dei Lager tedeschi come prigioniero di guerra. Ci picchiavano con spranghe di ferro. I bambini tedeschi ci tiravano sassi e ci spuntavano addosso. Ci davano la sveglia buttandoci addosso dei bidoni di acqua ghiacciata, d'inverno. Nel 1944 si era persa ogni speranza. Molti impazzivano per le sofferenze.

La riforma del 1975 è stata creata per ammodernare il sistema carcerario ma non è stata adeguatamente sostenuta finanziariamente. Attuando la riforma, il carcere doveva perdere la sua funzione punitiva; ma non ha potuto realizzare una funzione rieducativa questo per una serie di mancanze sociali e strutturali, creando una situazione di caos. E in questa situazione caotica l'amministrazione è incapace d'imporre la propria autorità, creando nel carcere un enorme vuoto, che viene riempito dalle organizzazioni come mafia e camorra.

Sulla vicenda consumata dai tedeschi a Leopoli chi ha scritto altri lettori, molti dei quali ricordano, condannandola severamente, la campagna anticomunista e antisovietica condotta da De e soci negli anni del dopoguerra, in occasioni elettorali, speculando sulla morte di decine di migliaia di soldati dell'Arm. Ringraziamo: Nello STACCHIOTTI di Ancona, Vincenzo BRANCHETTI di Reggio Emilia, Lionello DIOMELLI di Pisa, Bruno NATUCCI di Serravalle Pistoiese, William BERTI di Piove di Sacco (Padova), Nerone MALFATTO di Sardinara (Rovigo), Silvano BARTALETTI di Roccastrada (Grosseto), Carlo LIVERANI di Bagnacavallo (Ravenna), Lio GIUSI di Spinetta Marengo (Alessandria), Giuseppe LO COCO di Giarre (Catania), Lina BIANCHI di Firenze, Natalino BELTRAME di Udine, Lorenzo GAGGERO di Genova e Luigi CASU di Modena, e Gendardo GAMBIRASIO di Brivio (Como).

Caro direttore, ho letto con attenzione e interesse il «Vocabolario Aids», pubblicato dall'Unità-Fgci sabato scorso. Ma mi ha stupita in senso molto sfavorevole l'omissione della voce «Prostituzione». Mi meraviglia che non sia stato chiesto un contributo su questo tema alle responsabili del Comitato per i diritti civili delle prostitute le quali, mi risulta, sono state tra i promotori della Lega italiana per la lotta contro l'Aids.

Quindi, se — come mi pare intenzione del vostro libro — non si vogliono criminalizzare i «soggetti a rischio» e si vuole rendere giustizia a quelli che per senso di pudore o per ritenuti tali, la prima cosa da fare è quella di non cancellarne l'esistenza.

«Agenti di custodia, una categoria che si sacrifica per il bene della comunità»
Signor direttore, sono un agente di custodia. Svolgiamo il nostro servizio in un ambiente pieno di difficoltà sociali, strutturali ed ambientali, facciamo orari di 56 ore settimanali, se tutto va bene, ma in realtà siamo in servizio 24 ore su 24, perché in caso di rivolta o altri inconvenienti dobbiamo essere sempre reperibili.

Col polacco, in tedesco
Cara Unità, sono un ragazzo polacco di 14 anni, appassionato di nuoto, e vorrei corrispondere con ragazzi o ragazze italiani, magari usando la lingua tedesca che conosco un po'.
BOLDATI MIERZEJEWSKI
ul Marchlewskiego 10/B/17, Koszalin 57 581 (Polonia)

molto umiliante che un uomo che rappresenta l'autorità dello Stato si metta alla pari di un delinquente incallito, ma questo è quello che succede.
La riforma del 1975 è stata creata per ammodernare il sistema carcerario ma non è stata adeguatamente sostenuta finanziariamente. Attuando la riforma, il carcere doveva perdere la sua funzione punitiva; ma non ha potuto realizzare una funzione rieducativa questo per una serie di mancanze sociali e strutturali, creando una situazione di caos. E in questa situazione caotica l'amministrazione è incapace d'imporre la propria autorità, creando nel carcere un enorme vuoto, che viene riempito dalle organizzazioni come mafia e camorra.

Nove motivi per cui il porto di Genova non funziona bene
Cara Unità, di chi la colpa se il porto di Genova non decolla? Dei lavoratori, naturalmente? Sono loro, i «camilli», i responsabili?
I veri responsabili non vengono a galla e i giornali non dicono che, al di là dei portuali, lo scalo genovese è un colabrodo non certo paragonabile a Rotterdam o Amburgo.

Doveva essere un fiore all'occhiello
Signor direttore, per l'efficienza sociale del problema, ci sembra doveroso sottoporre all'opinione pubblica la situazione del Centro meccanizzato postale di Bari (Modugno): una situazione che, già da tempo grave e precaria, è diventata ora insostenibile da ogni punto di vista.

Conferenza
energia,
ultimo
giorno



A mezzogiorno: «È crisi» e in sala rimangono in 53

Non si sa neppure chi (e come) conclude

Scomparsi i ministri, disertano i grandi manager, resta soltanto una grande rissa nel pentapartito - Botta e risposta tra Granelli e Martelli - Il riserbo di Baffi dopo la spaccatura della commissione

ROMA — «Se la costruzione di due reattori nucleari — Montalto, Trino insieme con Caorso — è la garanzia che entro dodici mesi si dia il via ad un piano di finanziamenti globali, ad una spesa effettiva su tutte le altre fonti di energia fino ad oggi ritenute marginali, io sono disposto ad appoggiare un programma nucleare minimo».

E Pannella ipotizza «due o tre centrali»

Reazione «sconcertata e indignata» degli ambientalisti - Il leader radicale direbbe sì purché si finanzino le fonti alternative

nucleari, bontà sua anche sicure e magari collocate in Piemonte, visto che al di là delle Alpi esistono già quelle francesi. E al partito radicale, che è tra i promotori del referendum, gli ambientalisti chiedono se condividano le posizioni di Pannella. «Con noi sono indignati — aggiungono gli ambientalisti — i rappresentanti delle popolazioni dell'area di Trino Vercellese e, pensiamo, quelli di tutte le località in cui si prevede la costruzione di centrali nucleari».

ROMA — Ore 12,25 sul video delle agenzie di stampa appare il flash sulle dimissioni del secondo governo Craxi. «E ora davvero ci parliamo addosso», commenta — acido e sarcastico — un docente bolognese. Già questa terza giornata della conferenza energetica si era aperta stamane, con i due terzi delle sedie desolate vuote, nonostante risuonino elaborazioni e proposte, come quelle di Fausto Vicegani per la Cgil, decisamente innovative. E come se suonasse la ritirata, in ordine sparso, e la conferenza si sgancia, mentre il dibattito è avanti per inerzia. Un cronista scrupoloso, a questo punto, si prende la briga di contare, con i due terzi delle sedie desolate vuote, non soltanto risuonino elaborazioni e proposte, come quelle di Fausto Vicegani per la Cgil, decisamente innovative. E come se suonasse la ritirata, in ordine sparso, e la conferenza si sgancia, mentre il dibattito è avanti per inerzia.



Sopra il fisico Amaldi e il ministro per la Ricerca scientifica Granelli. In alto, Pannella parla con Felice Ippolito. Nella foto piccola, Chicco Testa, presidente della Lega ambiente

rebbe proprio averla. È rimasto solo nel gestire e nel difendere la conferenza, onestamente ammette — dopo il proannuncio della crisi governativa — le difficoltà di riuscire comunque a portare in fondo l'iniziativa. E poi? «Certo — aggiunge — le scelte politiche non rientrano nella normale amministrazione di un governo dimissionario».

ROMA — Gli ambientalisti hanno un merito che bisogna riconoscere: parlano chiaro. Così con grande semplicità nella controconferenza del 13 hanno affibbiato il «bugiardo d'oro» del giorno all'ingegnere Naschi, direttore dell'Enea-Disp che ha riproposto l'affidabilità degli attuali reattori in base alle obiettive risultanze del «bugiardo d'oro» del giorno, quello che è stato detto nell'aula grande è toccato ieri a Enzo Tiezzi dell'Università di Siena.

La controconferenza verde ribatte punto per punto

Il «bugiardo d'oro» assegnato al direttore dell'Enea-Disp - L'incontro con i parlamentari Pci - Più tumori rilevati a Trino e Saluggia



Chicco Testa

la Lega ambiente, hanno aggiunto di non volere le elezioni anticipate «anche perché vogliamo fare i referendum sul nucleare».

Un po' più di animazione è fuori, dinanzi a quel video, al bar e nei corridoi per polemizzare e brigare. Magari nella saletta delle conferenze-stampa, dove Marco Pannella offre lo spettacolo di medici, sanitari e docenti universitari fa sapere che — in contrasto con Veronesi — i dati statistici rivelano che a Trino e a Saluggia (dove c'è un deposito di scorie) nei bambini con età inferiore ai 15 anni vi è un'incidenza di tumori molto più elevata che in tutta la regione Piemonte.

sunto problematico delle questioni economiche, socio-ambientali e istituzionali che pure sono emerse dal dibattito sull'energia. Più o meno convinti, i tre avevano accettato. Ma non era ancora sciolto il caso della dislocazione della maggioranza della commissione «Economia, energia e sviluppo» dalla relazione di sintesi svolta dal suo presidente, Paolo Baffi, alla conferenza. Le preoccupazioni per una involuzione autoritaria inducono a chiedersi se non si stia «stato dell'atomo» (ben oltre l'innovazione della cultura nucleare a fini pacifici) e per una drammatizzazione della dipendenza energetica — espresso martedì dal ex

governatore della Banca d'Italia nelle considerazioni finali del suo intervento — hanno spinto sei esperti a mettere nero su bianco il proprio dissenso. Vero è che il documento alla fine non è stato reso pubblico, ma il solo atto è suonato come una censura dello sforzo di composizione per il quale l'intera commissione aveva dato esplicito mandato al suo presidente Baffi. Ieri non si è fatto vedere alla conferenza, forse perché turbato dalla piega degli eventi, forse per decidere senza condizionamenti se mettere o meno la propria firma su una conclusione che restituisca un po' di quella dignità che alla conferenza è stata sottratta.

Fatto è che se non ci sarà la firma di Baffi non ci saranno nemmeno le firme di Elia e di Veronesi. Ella qualcosa precisa in questi frangenti: «Ci sono state alcune sorprese e c'è una grossa mole di materiale tutta da elaborare e da approfondire. Un compito, questo, che potrebbe essere svolto dalle commissioni parlamentari competenti, magari appoggiate da uno staff di consulenza». E come dire che non c'è proprio nulla ancora di concluso. Ma in qualche modo qui si dovrà pur chiudere. Lo farà Zanone, cioè il ministro di un governo già praticamente liquefatto? E per dire cosa, poi?

Berlinguer: «La parola ora passi alla gente»

BARI — «Dopo che il governo ha declassato il dibattito tra gli scienziati nella conferenza nazionale sull'energia, la parola deve passare ai cittadini che non devono essere espropriati del diritto di pronunciarsi sul referendum già avviato». Lo ha detto Giovanni Berlinguer, della Direzione nazionale del Pci, intervenendo a Bari a un convegno promosso dal suo partito su «Città, ambiente e salute». «Non è accettabile — ha detto l'esperto comunista — che le elezioni siano anticipate per evitare la consultazione referendaria. Il Pci — ha proseguito Berlinguer — aprirà nelle prossime settimane una consultazione fra i suoi iscritti per definire l'orientamento del voto, nella direzione già annunciata di una graduale fuoriuscita dal nucleare».

Pasquale Cascella

Hans Blix parla e provoca l'abbandono di 3 esperti

Il presidente dell'Agenzia per l'energia atomica minimizza le conseguenze di Chernobyl - Schermaglie nella sala ormai quasi deserta

ROMA — Sin dalla fine della mattinata, le parole degli onologi, dei medici, degli esperti a vario titolo, suonavano spettrali nella sala servivota del Eur. Assai poco tranquillizzanti descrizioni di possibili catastrofi, percentuali di tumori, calcoli sulle aree da evacuare in caso di incidente nucleare risuonavano in un'architettura di sedie e corridoi sempre più deserti rimbalzavano in una sala stampa dove i portavoce di questo o quel gruppo o ente inseguivano (o erano inseguiti) dagli ultimi giornalisti rimasti.

duto ad esempio che il segretario confederale della Cgil Fausto Vicegani abbia preso la parola per dire che «l'imponderabilità nel tempo e nello spazio del rischio di danni derivanti dall'utilizzo di energia nucleare fanno di questo rischio un qualcosa di diverso da ogni altro e perciò non accettabile. Vicegani ha anche lamentato l'assenza di accenni, nella conferenza alle ricerche per impianti di piccola taglia intrinsecamente sicuri».

di sicurezza possono mitigare notevolmente le conseguenze in termini di rilascio. La polemica tra i relatori si è progressivamente radicalizzata sino a quando il presidente della Agenzia internazionale per l'energia atomica Hans Blix «Noi possiamo dire con certezza — ha affermato — che il numero di casi di cancro indotti da Chernobyl può essere molto piccolo se comparato con i circa sette milioni di casi di cancro previsti per altre cause per le stesse popolazioni. E ha poi aggiunto che «noi possiamo concludere con sicurezza che, al di fuori dell'Urss, le conseguenze sanitarie di Chernobyl saranno così piccole da non essere misurabili o identificabili».

oncologo del Regina Elena di Roma, Romano Zito e il fisico Edoardo Amaldi. Il professor Zito aveva sostenuto che non solo non esiste una dose di radiazioni minima sotto la quale non c'è pericolo, ma che alcuni studi epidemiologici condotti negli Stati Uniti e in Cina dimostravano che i tumori insorti negli abitanti attorno a centrali nucleari che non avevano avuto incidenti erano superiori a quelli previsti in base alle piccole dosi di radiazioni assorbite. Infine, sosteneva Zito sembra che le radiazioni anche in piccole dosi — anche quelle del «fondo naturale» — interagiscono con altri prodotti chimici cancerogeni favorendo l'insorgenza di tumori. Qualsiasi dose, anche minima di radiazioni può quindi essere responsabile di un tumore.

La relazione di Amato alla presentazione del libro sui protagonisti dell'ideologia penitenziaria

«Carceri, il problema n. 1 è il personale»

ROMA — «Abbiamo 41 carceri senza direttori. In istituti importanti come Poggioreale, Rebibbia, S. Vittore ma anche a Genova e Venezia mancano i vicedirettori. Ogni volta che apriamo un nuovo istituto dobbiamo fare i conti con la mancanza di personale. 1 a volte carceri nuove restano per questo chiusi. Gli agenti lavorano otto ore e mezzo al giorno per 28-29 giorni al mese in un caso unico. Il personale affronta quotidianamente compiti difficili e rischiosi con strumenti organici e normativi assolutamente inadeguati. Dal Lazio in su

operatori penitenziari sono assolutamente carenti e come possiamo strutturare la decarcerazione se la gente manca? Il quadro dei lamenti di Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di pena e consiliere. Il vicesegretario di pena e consiliere, I. Amato ne ha sfoderato molto gusto all'indomani dell'agitazione nazionale del personale carcerario. «In questo momento il nostro problema di fondo è quello del personale. È il problema dei problemi. Dopo la riforma carceraria del '75 non è mai stata affrontata la necessaria riforma del personale al quale anche l'ultima legge affida compiti ulteriori e più difficili. Ci sono ancora categorie previste nel '75 e mai regolate con legge».

che vero che il grande limite delle riforme carcerarie consiste nel non adeguamento ad esse i operatori chiamati ad applicarle. Il tribune anche non essere apertamente si adoperano per frenare un effettivo decollo».

scienze
MOSTRE EDILIZIE DI PRIMAVERA
BOLOGNA - Quartiere Fieristico - 18-22 Marzo 1987

La più grande rassegna europea di Architettura e finiture d'interni • Elementi e rivestimenti • Serramenti • F. n. e porte • Tecnologie e sistemi • Recupero edilizio e manutenzione degli edifici • Arredo urbano • Impianti sportivi • P. s. c. n.

Cultura dell'abitare. PROGETTO SICUREZZA: PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO.

• MOSTRA 18-22 marzo - CONVEGNO 20 e 21 marzo • GUIDA ALLA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO.

promosso dall'AlPi (Associazione Italiana Progettisti in Architettura d'interni) con la collaborazione di:

Albini & Fontanot • Apple Computer • Armstrong World Industries • Arpa Industriale • B.T. Cino • Creation Baumann • Consorzio Italiano Superlegno • Ferracciolo • Flachglas • Formar Tarkett • Isa • LMI La Metallurgica Industriale • Mapei • Mingardi Distribuzione • Nones • Rossetto Lanerossi • S.I. PVC • S.n.a. F. bre • Vic Italia s.p.a.

Ciclo di Seminari Tecnici di Arredo Urbano ILLUMINOTECNICA
20 marzo 1987 - Palazzo dei Congressi me 14 30
promosso dall'ADI Rivista AU PHILIPS GUZZINI

INFORMAZIONI
SAIEDUE V. Mascheroni 19 20145 Milano Tel (02) 4817212 4817874
Telex 334690 Isma I
Promosso da Federlegno Arredo Ediligno Unicaas

FIERA DI BOLOGNA. Un quartiere fieristico sempre più attrezzato e moderno: nuovo centro servizi, nuovi parcheggi, un collegamento diretto con lo svincolo autostradale

AMERICA LATINA

Sono in corso a New York Trattative per nuove condizioni

Sul debito estero si riapre il confronto

Dopo aver deciso la moratoria sugli interessi il Brasile invia il suo ministro delle Finanze negli Usa e in Europa, seguito dall'Argentina

Dal nostro inviato CITTÀ DEL MESSICO - Tutti i riflettori, ora sono puntati sull'Argentina. Il ministro delle Finanze Mario Brodersohn è da mercoledì a New York per iniziare le trattative di rinegoziazione della parte del debito estero...

Una strada quella, già praticata dal Perù, di una riduzione nel flusso delle risorse di fronte ogni anno dal pagamento degli interessi. Questo sembra essere destinato a divenire il centro dello scontro...

LIBANO

Da Karame e da Kanaan appello perché i diplomatici tornino a ovest

'Operazione simpatia' dei siriani verso le ambasciate occidentali

Damasco tende a sottolineare la sua funzione «normalizzatrice» - Drammatica dichiarazione della moglie di un ostaggio: per noi niente è cambiato - Continuano perquisizioni ed arresti - Riforniti i campi palestinesi?



Damasco affinché le truppe d'invasione non entrino in zona scelta. Con discrezione, intanto, continuano le perquisizioni nei confronti di case e negozi di Beirut ovest...

UNIONE SOVIETICA

Pizzinato interviene a Mosca sulla rifondazione del sindacato

«La rivoluzione tecnologica impone la ridefinizione dei poteri dei lavoratori», ha detto il leader della Cgil al congresso sindacale - Proposto un Forum mondiale per il 1990

Dal nostro corrispondente MOSCA - Colpo d'ala al 18° Congresso dei sindacati sovietici dopo l'intervento di Gorbaciov che ha messo sul tappeto l'idea di un «profondo ripensamento» del ruolo del sindacato...

profonde trasformazioni economiche e produttive del mondo moderno propongono alle classi lavoratrici di ogni latitudine non c'è solo una «interdipendenza mondiale» sempre più accentratrice...



Jacques Chirac

FRANCIA

Gennaio «nero» per Chirac E durerà così

delles previsioni - che vengono rivisti immediatamente i salari dei pubblici dipendenti il cui aumento non dovrebbe superare l'1,7%...

Brevi

- Afghani bombardano due villaggi pakistani ISLAMABAD - L'aviazione afgana ha bombardato ieri due villaggi pakistani...
Incontro Peres-Mubarak al Cairo IL CAIRO - Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha incontrato ieri al Cairo il presidente egiziano Mubarak...

GUERRE STELLARI

Missione Usa in Europa per «spiegare» l'Abm

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Dopo le tappe a Londra e Bonn il coordinatore della politica negoziata americana Paul Nitze, accompagnato dal sottosegretario alla Difesa Richard Fertig...

SPAGNA

Discorso in aula del terrorista Eta eletto deputato

Nostro servizio MADRID - L'organizzazione terrorista basca Eta Militar ha polarizzato ieri mattina l'attenzione, lo sgomento e la rabbia di tutta la Spagna...

BELGIO

Arrestato un generale: intascava «bustarelle»

partito alla clamorosa incriminazione è stata una diffida emanata dalle autorità belghe...

GIULIA MARINELLI di anni 63

Funerali oggi alle ore 10 dall'Opedale Martini di via Tolomeo Sotgioco in memoria per l'Unità

FRANCO RAPARELLI

comunisti partigiani ed estremo proletario un uomo giusto con la sua persona nella stessa pretesa, un esempio di disinteresse personale di spirito di sacrificio di spirito di patria...

FRANCO RAPARELLI

comunista partigiano ed estremo proletario un uomo giusto con la sua persona nella stessa pretesa, un esempio di disinteresse personale di spirito di sacrificio di spirito di patria...

Bloccati tutti i porti Sindacato contro Degan

Massiccia adesione allo sciopero contro l'attuazione unilaterale del decreto su esodo e cassa integrazione - A Genova affollata assemblea: portuali e consortili uniti rilanciano la vertenza con D'Alessandro

Della nostra redazione

GENOVA — Adesione allo sciopero del cento per cento tutto esaurito alla manifestazione di piazza San Benigno per l'assemblea che ieri mattina ha siglato la compatta e totale partecipazione di portuali e consortili alla giornata nazionale di lotta indetta unitariamente da Cgil, Cisl e Uil contro i criteri dettati dal ministro Degan per l'applicazione della legge sull'esodo.

L'assemblea di San Benigno ha così ribadito un forte «no» al ricorso indiscriminato e selvaggio alla cassa integrazione quindi il dibattito si è incanalato sui temi più specifici della vertenza Genova che oppone duramente da mesi il Consorzio e la Compagnia unica Lavoratori e delegati hanno per l'ennesima volta rivendicato l'avvio di una trattativa seria che restituisca alla Cuium la pienezza del suo ruolo negoziale, hanno ripetuto che i rapporti economici tra la Compagnia e le società operative non debbono stravolgere il contratto nazionale di lavoro, riconoscendo alla Compagnia stessa le funzioni di fornitore di servizi, ed hanno riproposto l'esigenza di modifiche sostanziali ai decreti emanati dal presidente del Cuium per la nuova organizzazione del cap per la nuova organizzazione del lavoro in banca-

Temi sui quali in altre parole il braccio di ferro sembra destinato a proseguire. Per quanto riguarda invece esodo e cassa integrazione, c'è il segnale cauto e positivo di una riunione con le organizzazioni sindacali convocata dal Consorzio per il prossimo 4 marzo.

Ma l'incontro con il ministro non c'è stato, e le difficoltà che si profilano minacciosamente in periferia — fa notare la sede romana della Fil-Cgil — invece della ripresa dei porti, fanno temere un congelamento al livello più basso delle capacità operative della portualità italiana.

Il 9 marzo scioperano di nuovo i braccianti

«Sì» al contratto dagli statali

ROMA — Sono ancora al punto di partenza il vecchio contratto è scaduto da un anno e mezzo, da cinque mesi sono cominciati le trattative, che hanno visto anche momenti difficili (per esempio nel dicembre scorso si arrivò alla rottura), la categoria è stata già costretta a tre scioperi nazionali, eppure nonostante tutto questo il contratto è ancora tutto da fare. Ce n'è abbastanza, insomma, perché le tre organizzazioni dei braccianti abbiano deciso di insapirare, ulteriormente, la vertenza. La Federbraccianti, la F.I.S. e la Uil hanno per il 9 marzo indetto per il 9 marzo una nuova giornata di lotta in tutto il paese un milione di operai scioglierà il contratto di ventiquattrore. Non solo, il giorno prima, 8 marzo, il sindacato ha deciso di organizzare una manifestazione nazionale.

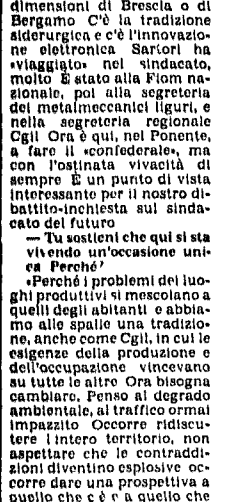
Il contratto è ancora tutto da fare. Ce n'è abbastanza, insomma, perché le tre organizzazioni dei braccianti abbiano deciso di insapirare, ulteriormente, la vertenza. La Federbraccianti, la F.I.S. e la Uil hanno per il 9 marzo indetto per il 9 marzo una nuova giornata di lotta in tutto il paese un milione di operai scioglierà il contratto di ventiquattrore. Non solo, il giorno prima, 8 marzo, il sindacato ha deciso di organizzare una manifestazione nazionale.

ramente ha fatto registrare un primo grosso passo in avanti nella democrazia sindacale. Nell'incontro con i giornalisti, i dirigenti di Cgil, Cisl, Uil hanno preso posizione anche sullo sciopero del due marzo proclamato dal sindacato autonomo dei funzionari direttivi.

IL SINDACATO ALLA PROVA DEL FUTURO

Una «zona» Cgil sperimenta la nuova contrattazione
Genova Ponente, occasione territoriale

Intervista a Franco Sartori, dirigente «decentrato»
«Rifondazione? Parliamone meno, facciamola di più»
Oltre la fabbrica: ambiente, servizi, traffico
Un'occasione unica per un nuovo ruolo dell'Iri



CORNIGLIANO — Una manifestazione di donne e di bambini nel Ponente Genovese contro i fumi dell'Italsider

Il contratto è ancora tutto da fare. Ce n'è abbastanza, insomma, perché le tre organizzazioni dei braccianti abbiano deciso di insapirare, ulteriormente, la vertenza. La Federbraccianti, la F.I.S. e la Uil hanno per il 9 marzo indetto per il 9 marzo una nuova giornata di lotta in tutto il paese un milione di operai scioglierà il contratto di ventiquattrore. Non solo, il giorno prima, 8 marzo, il sindacato ha deciso di organizzare una manifestazione nazionale.

«Sì» al contratto dagli statali. Il contratto è ancora tutto da fare. Ce n'è abbastanza, insomma, perché le tre organizzazioni dei braccianti abbiano deciso di insapirare, ulteriormente, la vertenza. La Federbraccianti, la F.I.S. e la Uil hanno per il 9 marzo indetto per il 9 marzo una nuova giornata di lotta in tutto il paese un milione di operai scioglierà il contratto di ventiquattrore.

Voltafaccia alla Cantoni Licenziati 537 operai in «cassa»

MILANO — Contraddicendo tutti gli accenti rimasti in precedenza la Cantoni grande azienda tessile con numerosi stabilimenti in Lombardia e in Piemonte, ha deciso di licenziare 537 lavoratori e lavoratori fino ad ora in cassa integrazione speciale. Le segreterie regionali e comprensoriali dei sindacati tessili hanno emesso un comunicato sulla vicenda in cui invitano i lavoratori del gruppo alla mobilitazione e si chiede alla Cantoni di non attivare le procedure di licenziamento degli impegni assunti dalle direzioni delle Tessiture e Fintiture Tecniche Cantoni non molto tempo fa, il 30 gennaio, con un decreto, quando era firmato con il sindacato e i consigli di fabbrica un accordo che definiva la parte finale della ristrutturazione Cantoni, con l'impegno di recuperare occupazione e il ricorso alla cassa integrazione speciale fino a tutto il 1989.

Il piano europeo per l'occupazione

Il governo italiano aveva dato il consenso, ma la Ces non accetta

La Ces — Confederazione europea dei sindacati — non si può dire che brili molto per le proprie iniziative, tuttavia vi sono particolari occasioni in cui assume posizioni di notevole significato e importanza. Di una di queste prese di posizione, che meritano particolare attenzione, informa il bollettino di lavoro del 15 gennaio.

Approvato lo stanziamento per la stampa italiana all'estero

È stata approvata definitivamente la legge dell'editoria, che raddoppia, a partire dal 1° gennaio 1988, il contributo a favore di giornali e di riviste italiane pubblicate all'estero.

«Servo, serve, ma c'è il rischio del giro infinito, senza verificare il rischio che tutti gli investimenti vengano fatti in un unico settore, magari in un settore che non ha futuro, magari in un settore che non ha futuro, magari in un settore che non ha futuro...»

Nuove norme per le coppie miste o straniere nella Germania federale

deschi. Pure i matrimoni fra cittadini stranieri che vivono nella Repubblica federale vengono sciolti secondo il diritto tedesco. Anche quando una coppia tedesco-straniera vive all'estero, in un Paese in cui sia molto più difficile ottenere il divorzio, ha la possibilità di divorziare secondo il diritto tedesco.

EMIGRAZIONE

Contro le doppie imposizioni

«Speriamo che sia la volta buona», dicono in Belgio per le pensioni

Al numero 38 di rue de Li-vourin di Bruxelles dove ha sede il Consolato d'Italia la settimana scorsa erano convenuti oltre 250 connazionali da tutto il Belgio per incontrare la delegazione del Comitato emigrante della Camera dei deputati. L'esperienza meriterebbe attenta riflessione — e soprattutto risposta positiva — da parte del governo, per fare uscire i connazionali emigrati dallo stato di disagio, esasperazione e abbandono in cui si sentono. Il tema principale in discussione era quello delle pensioni e delle doppie imposizioni.

Il governo italiano aveva dato il consenso, ma la Ces non accetta

La Ces — Confederazione europea dei sindacati — non si può dire che brili molto per le proprie iniziative, tuttavia vi sono particolari occasioni in cui assume posizioni di notevole significato e importanza. Di una di queste prese di posizione, che meritano particolare attenzione, informa il bollettino di lavoro del 15 gennaio.

Approvato lo stanziamento per la stampa italiana all'estero

È stata approvata definitivamente la legge dell'editoria, che raddoppia, a partire dal 1° gennaio 1988, il contributo a favore di giornali e di riviste italiane pubblicate all'estero.

Nuove norme per le coppie miste o straniere nella Germania federale

deschi. Pure i matrimoni fra cittadini stranieri che vivono nella Repubblica federale vengono sciolti secondo il diritto tedesco. Anche quando una coppia tedesco-straniera vive all'estero, in un Paese in cui sia molto più difficile ottenere il divorzio, ha la possibilità di divorziare secondo il diritto tedesco.

Parigi nella versione Bankitalia Anziché rincorrere i «Cinque», rivalutare il Fmi

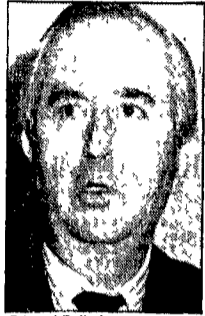
Masera ricostruisce i precedenti della rottura - Perché il governo ha insistito? - Lo svuotamento del Club dei Dieci - Diferenti analisi della nuova crisi debitoria e delle repentine fluttuazioni dei cambi - L'economia mondiale e il «ciclo Usa»

ROMA — L'incontro con i giornalisti per la presentazione del Bollettino Economico ha dato occasione alla Banca d'Italia per fornire la sua versione dell'esclusione italiana dal vertice monetario di Parigi.

Il Gruppo dei Cinque, ricorda Masera, nasce nel 1974 come «Gruppo di Quattro», detto anche «Gruppo della biblioteca» in quanto si riuniva in questo locale del Tesoro degli Stati Uniti a Washington.



Rainer Masera



Eudard Balladur

prova, naturalmente, i propositi di cooperazione politica affermati nel documento di Parigi. Ed ha dato la sua disponibilità agli interventi per stabilizzare il dollaro (in realtà non è così interven-

que. Del resto lo stesso Financial Times non scriveva martedì che in quegli ambienti «la visione di una cooperazione economica internazionale viene fatta dipendere soprattutto dal ciclo elettoriale degli Stati Uniti».

Fideuram «superstar» Raccolti 9.920 miliardi

Nell'86 record mondiale nei fondi comuni di investimento - Intervento per Europrogramme? - Forse il «ramo Vita» in Borsa

MILANO — Giorgio Forti, amministratore delegato della Fideuram, ha presentato alla stampa un bilancio da record mondiale. La società, braccio armato dell'Imi nel settore della vendita di prodotti finanziari (i fondi, innanzitutto, ma anche le polizze vita e altro) nell'86 ha stracciato ogni precedente primato, collocandosi al vertice delle classifiche.

Ma la domanda è se questa sia una vittoria o una sconfitta. La società americana Ids (5.760 miliardi), che lascia mille miglia indietro la terza (inglese Allied Dunbar, che ha raccolto 1.100 miliardi).

Assintel, informatici senza Confindustria

L'associazione nata dalla «scissione» con l'Anasin - Collegata alla Confindustria, ma guarda al «terziario avanzato»

MILANO — Si è risolta con una scissione la battaglia che in questi mesi ha visto contrapposte le aziende dell'informatica. La vicenda cominciò con un referendum promosso dall'Anasin, l'associazione che in origine organizzava tutte le aziende del settore.

raccoglieva soltanto 250 l'Assintel vuol fare meglio e si propone di raggiungere 300 associati in un anno. Dal punto di vista settoriale, l'Assintel naturalmente conferma il suo legame con la Confindustria, un legame, dicono, che non intaccherà in alcun modo l'autonomia dell'associazione.

BORSA VALORI DI MILANO

Table with sections: Tendenze, Azioni (Alimentari Agricole, Assicurative, BANCARIE, BANCHE AUTONOME), Cambi Editoriali, Ceramiche, Chimiche Idrocarburi, Cementi, CANTIERI EDILIZIE, Cementi Ceramiche, Chimiche Idrocarburi, Cementi, CANTIERI EDILIZIE, Cementi Ceramiche, Chimiche Idrocarburi, Cementi.

Fondi

Table of fund performance: Generali (I), Imipac (I), Invandi (I), Fondisef (I), Arca (R), Arca (S), Arca (T), Fondicest (I), Imipac (I), Invandi (I), Fondisef (I), Arca (R), Arca (S), Arca (T), Fondicest (I), Imipac (I), Invandi (I), Fondisef (I).

Montefibre, 55 miliardi d'utile del 1986

MILANO — Il risultato — dice un comunicato del gruppo — sono da attribuire all'incremento della gamma dei prodotti che in vantaggio della struttura industriale.

Consob sugli obblighi per revisione bilanci

ROMA — La certificazione dovrà avvenire non con una semplice comunicazione di poche righe, ma con una relazione esauriente e completa che motivi l'approvazione del bilancio.

Positivo il 10% dei controlli fiscali

ROMA — Sono stati contestati nel 1986 dalla Guardia di Finanza 1 milione e 600 mila infrastati, poco più del 10 per cento di quelli previsti dagli ispettori. Le rilevazioni fiscali non risultano state del 60,60 del 17% degli scontri fiscali aveva delle irregolarità.

Fondi esteri

Table of foreign funds: Fondi Italia, Fondi Europa, Fondi USA, Fondi Giappone, Fondi Canada, Fondi Australia.

Titoli di Stato

Table of government bonds: BTN 10/87 12%, BTN 10/88 12%, BTN 10/89 12%, BTN 10/90 12%, BTN 10/91 12%, BTN 10/92 12%, BTN 10/93 12%, BTN 10/94 12%, BTN 10/95 12%, BTN 10/96 12%.

CCT logo and text: Certificati di Credito del Tesoro decennali.

Brevi section: La Montedison quoterà sui mercati europei, Montefibre, 55 miliardi d'utile del 1986, Consob sugli obblighi per revisione bilanci, Maxiaumento di capitale per la Nazionaleffn.

La Piaggio acquista l'austriaca Puch, A Genova la riguarda l'arancia antifisco.

Oro e monete

Table of gold and currencies: Oro fine (per gr), Argento (per kg), Sterlina v.c., Dollaro USA, Franco svizzero, Corona danese, Dracma greca, Dollaro canadese, Yen giapponese, Franco svizzero, Dollaro australiano, Corona norvegese, Corona svedese, Marco finlandese, Escudo port.

«Prezzi fermi» nel 1987

Advertisement for CCT bonds: In sottoscrizione dal 2 al 6 marzo. Prezzi di emissione 99%, Durata 10 anni, Prima cedola annuale lorda 10,35%, netta 9,70%. CCT logo and coupon illustration.

«Prezzi fermi» per tutti, ma libertà di scelta sui prodotti da bloccare. E questo il senso della campagna di autosufficienza dei prezzi alimentari fra i commercianti per il 1987. La campagna, che parte dal 1 marzo, è stata presentata ieri all'inaugurazione dell'occupazione del presidente Piero Bassetti, ha annunciato anche la costituzione del nuovo «servizio dei prezzi» e dei mercati, che vede insieme all'Unione dei commercianti la partecipazione della Banca d'Italia di Francesco De Vito. Il nuovo osservatorio — ha detto Bassetti — gestirà anche l'informazione dei mercati all'ingrosso.

Table of exchange rates and market data: Dollaro USA, Franco svizzero, Corona danese, Dracma greca, Dollaro canadese, Yen giapponese, Franco svizzero, Dollaro australiano, Corona norvegese, Corona svedese, Marco finlandese, Escudo port.

Spettacoli
Cultura



L'architetto Tomás Maldonado

Una mostra di Venezia rabberciata?

ROMA - E' fissato per il 6 e 7 marzo prossimo il Consiglio direttivo della Biennale di Venezia...

«candidatura» di Felice Laudadio, direttore del festival di Rimini...



Il genio delle belle arti, opera di Felice Giani (1784)

A vent'anni da «La speranza progettuale» Tomás Maldonado rilancia con un nuovo libro la polemica in difesa dei concetti di ragione e di progresso...

Modernissimamente

Davanti alla confusione del mondo, oggettività e razionalità - come ci ricorda Hilary Putnam - umanamente parlando, sono tutto ciò che abbiamo...



valore morale di un progetto d'austerità, ma al piccolo, al riduzionismo...

Costi si disegna una scelta nucleare «Preferirei che si riconoscesse un'urgenza di razionalità»...

La critica continua. Passa attraverso il destino delle città, la cultura di massa...

«E si arriva all'inevitabile conclusione chi decide? Maldonado mette in discussione gli istituti tradizionali quando la posta in gioco è la sopravvivenza...»

Ma così, la modernità non diventa una bandiera e un mito? «Non si viene a riproporre - risponde Maldonado - la vecchia razionalità pre-crisi epistemologica o prima dei grandi dibattiti sulla filosofia della scienza...»

progresso. Piuttosto si deve prendere posizione con coraggio. Non abbiamo alternativa se non rettificare per rafforzare questa idea di progresso...

«Non possiamo tornare - spiega - al piccolo è bello, soprattutto non possiamo rinchiudere gli orizzonti dell'analisi. Una società a livello basso di consumo energetico ha rappresentato negli anni Settanta soltanto un'utopia»...

Ha ancora un senso insegnare le Belle Arti? Certo, a patto che le scuole siano qualificate e sappiano rinnovarsi guardando al futuro

Non facciamo dell'Accademia

Nel panorama confuso della scuola italiana il primato dell'inutile costoso tocca sicuramente, malgrado il pennacchio illustre del nome, all'Accademia delle Belle Arti...

Specialmente nelle città più industrializzate la domanda di operatori estetici non manca, manca l'offerta. L'Accademia non produce progettisti dell'immagine per l'industria e i circuiti dell'informazione...

Per tanti anni ho insegnato nell'Università. Per tanti anni ho insegnato nell'Università. Per tanti anni ho insegnato nell'Università...

Giulio Carlo Argan

Oreste Pivetta



Rai battuta anche a mezzogiorno

ROMA — Baccettato dagli editori per via del suo spregiudicato assedio alla pubblicità del settimanale Berlusconi...

Baudo regista lirico: esordio con applausi

OSIMO — Per la «prima» di Pippo Baudo regista d'opera si è dato convegno ad Osimo un pubblico plaudente...

È morto l'attore James Coco

NEW YORK — Improvvisa morte (infarto) del simpatico caratterista americano James Coco...

Indipendente l'editrice Edt/Musica

MILANO — Precisazione della Edt/Musica in merito all'articolo di Piero Lavatelli...

Il concerto A Roma grande «festa» per Giacomo Manzoni

Ed ecco — la composizione risale al 1935, cioè al ventitré anni del musicista...



James Coco

Videoguida



Raiuno, ore 20,30

Tortora riapre il caso Vermicino

Sorata forte per la Rai alla quale le tre antenne concorrenti della Fininvest rispondono con una buona programmazione cinematografica...



Un momento del «Divertimento» di Mozart coreografato dal New York City Ballet

Danza A Venezia delude l'omaggio al prestigioso compositore di «West Side Story» coreografato dal «New York City Ballet»

Povero Bernstein...

Una diapositiva, ultimo rimasuglio, parrebbe, della recente mostra sul Futurismo italiano...

Il concerto monografico che l'Istituzione universitaria, d'intesa con la Rai, gli ha dedicato...

Intanto, riusciranno a risolvere almeno le sorti per ora un po' grigie di questo Carnevale gli eventi più nuovi...

Il compositore Giacomo Manzoni

Il concerto A Roma grande «festa» per Giacomo Manzoni

Quelle note sulle tracce di Faustus



Il compositore Giacomo Manzoni

Ed ecco — la composizione risale al 1935, cioè al ventitré anni del musicista...

Ed ecco — la composizione risale al 1935, cioè al ventitré anni del musicista...

Raidue: consumatori alle tredici

Passiamo a Di, taccia nostra, la rubrica del Tg2 al servizio del consumatore che (finalmente) compare anche sul Radiocorriere Tv...

Canale 5: fantasmi da Costanzo

Al Maurizio Costanzo show (Canale 5, ore 22.30) che dato l'orario, non dovrebbe soffrire la concorrenza di Portobello...

Raiuno: Nichetti e Paperino

Oggi diciannovesima volta per Pasta! Il programma per famiglie condotto da Maurizio Nichetti...

Programma Tv

Table with columns for Raiuno, Raidue, Retequattro, and RaiTre, listing programs and times.

Radio

Table with columns for Radio 1, Radio 2, Radio 3, Montecarlo, Euro Tv, and Teleguidate, listing radio programs and times.

Scegli il tuo film

IL CAVALLO IN DOPPIOPETTO (Raiuno ore 20.30) Titolo incomprensibile se non nella chiave surreale della produzione...



Un'immagine del Los Lobos. Il gruppo rock chicano che si è esibito a Milano



Il concerto A Milano l'unica esibizione italiana dei Los Lobos, il gruppo di Los Angeles che mischia rock and roll classico e arie messicane

MILANO — «Un saggio mi racconta storie sui posti dove era stato e sulle cose che aveva visto. Non si sa da che posto venisse il saggio...»

propulsiva del rock ci credono ancora e che sono convinti contro le apparenze che non tutto debba andare perduto...

Il rock dei chicanos

ma questo non spiega nulla. Venivano dal Barrio, quella città nella C ità degli Angeli che nacque quasi un milione di chilometri fa...

le ballate rurali, inserendo nella sua alimentazione la musica etnica Cibanesa, insomma, il selvaggio multiforme e diversissimo...

mento dei vecchi successi del rock'n'roll, c'è l'America del country inteso come musica della strada e non celebrata...

ni blues, rock, e una versione irresistibile e tiratissima di un classico messicano, una specie di Messico e nuovo...

Roma, mese di incontri su Pirandello

ROMA — L'assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Provincia di Roma e il Provveditorato agli Studi si sono organizzati per celebrare il cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Pirandello...

Compagnia del Giovani (a cura di Adriano Magli e Valenti na Valentini) vedrà succedersi nel giorno gli interventi di Sandro D'Amico Pier Luigi Pazzi Mario Raimondo Carlo Giuffrè...

Di scena

Ma Hugo era meglio non tirarlo in ballo...



Un momento del Miserabili

I MISERABILI di Romeo Castellucci Paolo Guidi Chiara Ipertheos, Claudia Politikon, produzione Società Raffaello...

Sulla scena fra rintocchi continui di campane fra parole in libertà che si mbrano ectoplasmi si incontrano i nuovi danzatori...

LOESCHER advertisement with text: 'Giorgio Raimondo Cardona Introduzione alla sociolinguistica' and 'Nello specchio degli usi linguistici, gli aspetti fondamentali della struttura sociale.'

ICI RIRI advertisement with text: 'INCHIESTE INTERVISTE CONFRONTI SU FATTI E PROBLEMI DEL NOSTRO TEMPO' and 'CESARE MUSATTI CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO?'.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS ED ACQUA - PESARO advertisement with text: 'Si rende noto che l'Azienda Municipalizzata Gas ed Acqua (AMGA) del Comune di Pesaro...'.



Daniele Ferranti e Patrick Rossi Gastaldi in 'Valentinfesta'

Di scena Divertente omaggio al grande attore tedesco: bella prova di Patrick Rossi Gastaldi

Brecht più Petrolini ovvero Karl Valentin

VALENTINFESTA, testi di Karl Valentin, adattamenti regia di Patrick Rossi Gastaldi, scene e costumi di Claudio Di Tomassi...

riscuito) Tanto per cominciare lo spazio «Caffè teatro» dell'Orologio appare realisticamente come un ritroverebbe...

Libri di Base advertisement with text: 'Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse'.

EQUIPAGGIATEVI advertisement for the Ford Nuova Fiesta 50 CLX, featuring a large image of the car and a list of features like '5ª marcia', 'accensione elettronica', and 'servofreno'.

Appuntamenti

NUCLEARE — Ancora per oggi dalle ore 16 alle 19.30 presidio antinucleare a piazza Venezia del centro per i ambienti della Fgci...

ANZIENI — Nelle sale dell'Ente Premi Roma a palazzo Barberini (via Quattro Fontane 13) domani alle ore 18 incontro su «Un'esperienza artistica degli anni 60»...

ENDOMETRIOSI — Oggi alle ore 18 presso l'Auditorium dell'Università Cattolica (largo Francesco Vito 1) il prof. Ivo Broens...

Mostre

CARAVAGGIO — Tre dicianni di studi dipinti. Galleria nazionale di arte antica (Via delle Quattro Fontane 13) Ore 9-19 festivi 9-13 lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

PARIGI FANTASTICA E ROMANTICA LE INCISIONI DI CHARLES MERVON (1821-1888) — Per la prima volta in Italia cinquanta acquaforti dell'incisore francese...

CHEF D'EUROPE — Orologio di artisti veri, falsi, ristretti, rimpatriati, ridisegnati. L'Arte Viva a S. Caterina da Siena 61. Ore 10-13 e 16-20. Domenica chiuso. Fino al 10 marzo.

Taccuino

NUMERI UTILI — Soccorso pubblico d'emergenza 112 Carabinieri 112 Questura centrale 4988 Vigili del fuoco 4444...

OPEDALE C. FORLENINI 5584641 Ospedale Nuovo Regina Margherita 5544 Ospedale Ortopedico di Roma 317041...

AVVISO ALLE SEZIONI — Per la diffusione della ristampa del «Vocò bolario Aids» di sabato 28 febbraio...

Il partito

IL COMPAGNO ALDO TORTORELLA ALLA SEZ. CELIO MONTI — Oggi alle ore 18 alla sezione Celio Monti assemblea di riflessione sulle proposte presentate da E. Berlinguer...

INCONTRO CON GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI — Su «La proposta di legge di riordino della assistenza» alle ore 18 al Gruppo regionale a piazza S. Apollinare...

SEZIONE PORTA MAGGIORE — Ore 18 assemblea su «Rinvenimento del sindacato con i compagni Santoro Procheta e Umberto...

Fatme, ieri centinaia di lavoratori in corteo lungo la Tuscolana contro i tagli annunciati dall'azienda

«Quei settecentosei cassintegrati sono un dramma di tutta la città»

Circa seicento operai, tecnici, impiegati hanno sfilato dal cinema Bristol a piazza S. Giovanni Bosco - L'adesione dell'associazione dei commercianti, artigiani e lavoratori autonomi di Cinecittà e della X Circoscrizione - Minelli: «Comune e Regione latitanti»

Il corteo sfilò silenziosamente tra la lunga teoria dei grigi palazzoni di Via Tuscolana. Ma quei circa seicento operai, tecnici, impiegati della Fatme non passano certo inosservati...

La battaglia è al tempo stesso contro lo smantellamento di attività così strategiche e significative del tessuto produttivo della capitale, come quella della Fatme...

Qualche mese fa in fabbrica non vado più e passo le mie giornate ad accompagnare mia moglie a fare la spesa a guardare il televisore...



Paola Sacchi

Centrale ai privati? Ieri protesta dei lavoratori

No alla privatizzazione della centrale del latte. Centinaia di lavoratori ieri pomeriggio si sono radunati in piazza S. Giovanni Bosco...

Oggi alle 17.30 iniziativa della Lega dei diritti dei popoli

A Campo de' Fiori contro l'eccidio dei palestinesi

Contro il massacro dei palestinesi nei campi del Libano oggi manifestazione a Campo de' Fiori alle 17.30. L'iniziativa è stata organizzata dalla Lega internazionale dei diritti dei popoli...

La nuova società per una più razionale distribuzione delle merci

Commercianti-manager per un mercato che verrà

La definiscono una «provocazione». Nel fatto è una comune società per azioni, denominata Romamerco '87, che ha per soci fondatori i presidenti di tutte le associazioni aderenti all'Unione commercianti accomunati dall'intento di partecipare alla gestione del nuovo mercato agroalimentare...

Scarcerati i cinesi Non c'erano indizi

Il capo della comunità cinese romana Giacomo Ho Chu Lam è stato scarcerato insieme agli altri due connazionali Ho Hung Chuan e Zhang Yang Wei...

Il Senato «regala» a Roma fontana di epoca imperiale

Per celebrare il 40° anniversario della Costituzione repubblicana il Consiglio di Stato ha deliberato all'unanimità di offrire al Comune di Roma la fontana di granito egiziano di epoca imperiale romana...

Vino al metanolo: rubate 450 bottiglie

I carabinieri hanno rivolto un appello affinché i ladri non utilizzino 450 bottiglie di vino al metanolo rubate nei giorni scorsi in un deposito di Roma...

Il presidente Nilde Jotti a Civitavecchia

Il presidente della Camera Nilde Jotti visiterà Civitavecchia per partecipare alla manifestazione «Sviluppo della democrazia e rinnovamento delle istituzioni repubblicane»...

Rapina alla Sip: bottino 140 milioni

Tre rapinatori armati e mascherati hanno compiuto una rapina in un mattino di 30 negozi dell'«Sip» di via Argiletto 57. Dopo aver immobilizzato un ispettore e tre donne delle pulizie...



Una proposta irripetibile del tuo Concessionario Opel. Dal tuo Concessionario Opel fino al 15 marzo. ORGANIZZAZIONE AUTOIMPORT. • VIA Salaria 729 • VIA Veturia 49 (Albortone) • VIA Corsica 13 (C.so Trieste) • VIA PRENESTINA 1183 (Km. 12) • PIAZZA ROBERTO MALATESTA 21 D (Casilino) • VIALE AVENTINO 19 • PIAZZA CAVOUR 5 • VIA ODERISI DA GUBBIO 209 • VIA FLAMINIA 480 (Ponte Milvio) • E se invece preferisci acquistare la tua Opel in contanti risparmi 800.000 lire su Corsa e 1.000.000 su Kadett e Ascona.

SEMINARIO SU «Sezione e comunicazione politica oggi». Introduzione Sergio GENTILI Resp. prop. della Federazione Romana del Pci «Stato della propaganda a Roma». Comunicazioni Giorgio GROSSI Docente universitario, sociologo «Comunicare la politica». Pina CARACO Ricercatrice «L'uso dei sondaggi e dei questionari». M. BIANCHINI Regista pubblicitario «Se lo spot invade la politica». Bruno MAGNI - Luciano PRATI Grafici «Il manifesto politico». Conclusioni Maurizio BOLDRINI Resp. propaganda della Direzione. Preside Giulia RODANO della Segreteria della Federazione Romana.

Calcio Oggi assemblea di Lega dei presidenti di serie A e B

Terzo straniero e Statuto Scontro o compromesso? Una prima verifica per la Riforma-Carraro

Table with 3 columns: Società, Stranieri acquistati, Costo totale. Lists clubs like Napoli, Inter, Juventus, Roma, Milan, Verona, Sampdoria, Torino, Como, Fiorentina, Avellino, Empoli, Brescia, Atalanta, Ascoli, Udinese.

MILANO — Tutto è pronto a Milano per il giorno più lungo della Lega. Lungo e difficile perché i presidenti delle società calcistiche professionistiche dovranno risolvere problemi grandi come macigni...



Ian Rush, il gallese del Liverpool, è stato il vincitore della Juve...

«Memorial Panzera» nel Trofeo Essenuoto Uisp

ROMA — L'Uisp e la sua Lega nuoto (92 mila tessere) hanno presentato ieri alla stampa il Trofeo Essenuoto Uisp...

Chiude il consorzio Azzurra va in pensione

MILANO — Si è svolta ieri a Milano, nella sede del consorzio «Azzurra», l'assemblea degli sponsor che ha deliberato la chiusura del consorzio...

In Sicilia sprint vincente di Gavazzi

ALCAMO — Pierino Gavazzi ha vinto ieri in volata la penultima tappa del Giro ciclistico internazionale di Sicilia...

Il 15 marzo partite in ritardo per la Turris

VICENZA — Un ritardo di 30 minuti sull'orario di inizio delle partite di calcio di serie A...

Viareggio, in semifinale anche Fiorentina e Genoa

Viareggio — Fiorentina e Genoa, battute rispettivamente dal Cagliari e dal Palermo, sono entrate in semifinale del torneo internazionale giovanile di Viareggio...

Un documentario per raccontare Gino Bartali

ROMA — Si sta girando in questi giorni tra Firenze e Roma un documentario che illustrerà la vita di Gino Bartali...

Stasera a Napoli Belcastro-De Santis tricolore del gallo

NAPOLI — Nei salotti del teatro Stabile di Napoli si disputerà stasera la semifinale del campionato italiano di calcio a 5...

Per Boniperti e la Juve è il giorno più lungo...

TORINO — È una settimana che Boniperti rischia di non dimenticare più il pareggio di San Siro, che ha concesso un altro punto di vantaggio al Napoli...



Gianpiero Boniperti, presidente bianconero

In gioco «Dobbiamo soltanto sfruttare al meglio i due turni che abbiamo in casa». Tutto qui. La partita con la Lazio è servita per dimostrare agli uomini di panchina che non debbono lamentarsi quando non giocano...

Il fronte del terzo straniero

SI Juventus, Milan, Atalanta, Brescia, Udinese. NI Inter, Roma, Napoli, Torino, Verona, Fiorentina, Samp (No subito, al dal 1988-'89). NO Ascoli, Avellino, Como, Empoli.



Schumacher esultante: ora per lui un mare di guai

Scandalo-doping in Germania: il portiere del Colonia punito per le sue denunce

Schumacher cacciato dalla nazionale Il ct Beckenbauer: «Ora la nostra reputazione all'estero è zero»

ROMA — Schumacher al «confino» il portiere del Colonia e della nazionale tedesca puga e curo prezzo le sue denunce contro il doping nella «Bundesliga» contenute in un libro bomba di memorie. Le rivelazioni antiche del settimanale «Der Spiegel» che hanno messo a subbuglio il mondo del pallone della Germania federale hanno provocato la reazione ufficiale da parte della Federazione. Dopo un vertice tra il presidente della nazionale, il ct Beckenbauer e Harald Schumacher è stato punto Estato degra da dal ruolo di capitano della rappresentativa nazionale e quindi non scenderà in campo per l'amichevole con Israele già programmata il 25 marzo a Tel Aviv. Il numero uno che ha ereditato il posto del mitico Sepp Meier, ha vestito la maglia della nazionale ben 76 volte. Sarà sostituito dall'estremo difensore dello Stoccarda Eike Immel 26 anni che sinora faceva la riserva in panchina. L'Associazione federale del calcio tedesco (Dfb) non si è limitata a questa prima misura. Schumacher non è stato neppure invitato tra i giocatori che prenderanno parte al prossimo corso di aggiornamento della nazionale di calcio professionisti a Kaiserslautern, nel sud del paese. Anche il Colonia, la squadra di club in cui milita da anni si è affrettato a scacciare lo scomodo giocatore. Come prima misura lo ha sospeso per un turno...



Il medico ferma Laffite, niente più gare in F1

MONZA — Jacques Laffite ha sperato fino all'ultimo di salire su una monoposto di Formula 1. Ma ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza delle sue condizioni fisiche ancora precarie dopo l'incidente occorso il 7 mesi fa sulla pista inglese di Brands Hatch (117 le fratture alle gambe e al bacino). Ieri pomeriggio Laffite era a Monza, (come si vede nella foto che lo ritrae insieme a Ghinzani) dove il Ligier sta provando. Il professor L'etourbelle che ha in cura Laffite ha dichiarato il quarantenne pilota francese «non idoneo alle competizioni e definitiva rischiose una sua salita su una monoposto di F1. La rinuncia di Laffite è stata annunciata automaticamente dal milanese Piercarlo Ghinzani alla seconda guida della monoposto francese (a fianco di Arnoux)...

Storica impresa dei milanesi contro i sovietici scesi in campo senza Sabonis

Per la Tracer la finale è più vicina McAdoo e una superdifesa mettono alle corde lo Zalgiris

KAUNAS — Adesso per la Tracer dovrebbe proprio essere fatta, anche se Peterson non vuole che lo si dica. Ha vinto con grande autorità (100-85) a Kaunas contro lo Zalgiris «vedovo» della sua stella Arvidas Sabonis ed ha riscattato il tonfo casalingo di otto giorni prima a Milano contro il Maccabi A. Questo punto solo una disavventura casalinga contro la Zadar all'ultima giornata potrebbe...

Nuoto Campionati italiani tra manovre e assenze

LOANO (f.d.c.) — Non si sa bene che cosa c'è dietro a questo Campionato italiano assoluto di nuoto che si apre oggi a Loano (vasca da 25 metri) e che si concluderà domenica. Tre giorni di gare per dire che cosa? Per decidere chi è il nuotatore più forte del momento? Per controllare il «polso» del nuoto italiano? Oppure questi campionati saranno l'ultima occasione per fare un po' di campagna elettorale prima delle elezioni straordinarie della Fin che si terranno la settimana prossima a Roma? Da Loano probabilmente non usciranno delle risposte chiare e precise dal punto di vista tecnico. Non è detto infatti che un ipotetico trionfatore di oggi confermi questi esiti — magari agli Europei di Strassburgo — i suoi risultati (nel passato, le delusioni, anche cocenti, nei del non mancate). L'ambiguità dei risultati di questi campionati assoluti indoor è poi accentuata dall'assenza di due atleti decisivi per il nuoto azzurro: Minervini e Castiglioni. I due sono rimasti a studiare e ad allenarsi negli Usa e la loro assenza impoverirà non poco il livello tecnico delle gare. Le sorti del nuoto maschile rimangono così nelle mani di Steano Battistelli (stupendo medaglista d'argento nei 1000 a Madrid) che però tende a fare programmi di lungo periodo puntando fino a ora alle gare più prestigiose di questa estate (Europei di Strassburgo). Rimane da vedere se faranno i vari Carbonari, Lambertini e Trevisan e naturalmente l'enigmista Franceschi. Tutte presenti i toni e farà retrocedere sui giudici più pesanti rivolti ai suoi colleghi Schumacher, in fatto, ha direttamente coinvolto il Colonia ricordando che nel 1984 in occasione di una partita molto importante per evitare la retrocessione in I e i suoi compagni fecero uso di stimolanti prima di scendere in campo. «Se le sue dichiarazioni restano immutate — ha ammonito Alofs — la situazione sarà insostenibile». Più duro Klaus Augenthaler, compagno di squadra in nazionale. «Non so proprio come potrei giocare di nuovo con Toni». Nella bagarre generale non getta benzina sul fuoco il Ct...

